



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 106

IL COMUNE DI VENEZIA APPLICHI LA TASSA DI SBARCO PER I TURISTI VALUTANDO UNA RIDUZIONE A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI ED ESENTANDO I VENETI

presentata l'11 gennaio 2019 dai Consiglieri Rizzotto, Michieletto, Gerolimetto, Valdegamberi, Colman, Boron, Calzavara, Semenzato, Villanova, Brescacin, Riccardo Barbisan e Dalla Libera

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Governo ha stabilito, all'interno dell'ultima manovra finanziaria, che il Comune di Venezia possa introdurre la tassa di sbarco;
- il Comune di Venezia ha già espresso, per voce del suo Sindaco, il suo assenso all'introduzione della nuova imposta per contrastare gli effetti negativi dei cosiddetti "turisti mordi e fuggi";
- la prima dead line è il 28 febbraio, termine entro il quale i Comuni devono approvare bilanci e nuove tariffe e che il Comune di Venezia intende partire a stralci, iniziando dal milione e mezzo di crocieristi in arrivo al porto, perché un accordo con gli armatori è più semplice da siglare;
- il Presidente della Regione del Veneto ha esortato il Comune di Venezia a prendere in considerazione, nella definizione dei criteri per la applicazione della imposta, l'esenzione dal pagamento della tassa i Veneti nonché le famiglie numerose;

invita

- a) il Comune di Venezia, in fase di definizione dei criteri per l'applicazione della tassa di sbarco ad esentare i cittadini Veneti, nonché a prevedere agevolazioni a favore delle famiglie con più figli;
 - b) a trasmettere la presente risoluzione al Sindaco di Venezia.
-